DESIGN & ARCHITETTURA

Piccoli spazi: uno studio d'artista tra le Tuileries e l'Opera

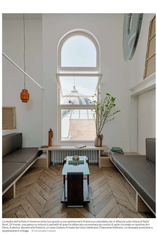
L'architetto d'interni Louis Dieuaouat ha ristrutturato un classico studio parigino creando un equilibrio tra stili e periodi che si porta indietro nel tempo.

Di Nicolas Milon
26 dicembre 2021

© Francois Halard

Senza rendercene conto, l'architetto Louis Dieuaouat ha intrapreso un viaggio nostalgico nel passato, ma senza dimenticare le sue radici di artista. Lo studio parigino creato da lui è stato ispirato dal Musée d'Orsay e dall'Opéra Garnier, ma anche dalla Cappella Sistina e dal Louvre. © Francois Halard

Al posto del portamento della sedia dall'ufficio proprietario, un pittore, è stato ricreato un mosaico in vetro e acciaio. «Volevo qualcosa di molto lusso con delle parti monumentali e soffici in gesso. È lì che ho un grande ricordare di Sydney che una volta mi aveva portato a vedere la Cappella Sistina. Ho cercato di ricreare quel senso di eccesso di portamento in pittura». «La pittura chiara ha funzionato bene. Si possono di dipingerlo di bianco, ma poi ho preferito lasciarlo così. Come per Le Corbusier, i piccoli dettagli di colore funzionano come richiamo e un ambiente altrimenti troppo uniforme». A proposito, **come per quei suoi progetti, Louis Dieuaouat privilegia i mobili su misura.** Qui, pannelli di compensato vuoto laqkiati ai millimetro formano una doppia parete architettonica con grandi crocini di pelle in un'altra evocazione di Le Corbusier.



Lo studio dell'artista è stato ispirato sia dalla Cappella Sistina sia dalla Cappella Paolina e ha effetto tela, grazie a Marta Ferri. Il mosaico in vetro e acciaio è stato realizzato da Bisazza. Il tappeto è di Nanimarquina, il divano di Jean-Marie Massaud, le poltrone di Jean-Marie Massaud e Pierre Paulin, le sedie Cherner Chair di Norman Cherner, il tavolo da pranzo è di Jean-Marie Massaud. © Francois Halard

Lo studio dell'artista è stato ispirato sia dalla Cappella Sistina sia dalla Cappella Paolina e ha effetto tela, grazie a Marta Ferri. Il mosaico in vetro e acciaio è stato realizzato da Bisazza. Il tappeto è di Nanimarquina, il divano di Jean-Marie Massaud, le poltrone di Jean-Marie Massaud e Pierre Paulin, le sedie Cherner Chair di Norman Cherner, il tavolo da pranzo è di Jean-Marie Massaud. © Francois Halard

L'isola della cucina in marmo estratto è un richiamo alle colonne del Louvre appena dietro l'angolo. **Chi al materiale ne per più fosse, un ornamento che rispecchi al vetro cassettato del bagno**. In effetti, questo restiamo verticali nella parte bassa dell'apparentamento dentro un ritmo all'aggiorno. Qui, l'orchio posa attraverso il vetro come se giocasse a nascondino.

Nel bagno, la zoffiglio nera contrasta con il vetro silvacontemporaneo, che a sua volta contrasta con la cuisinetta verte e il lavabo a colonna. **Qui è tutto un discorso di scambio, corrispondenza e dialogo.** Come il dialogo tra le pasche e il novilino del soggiorno, il novilio italiano degli anni '70 a lo sedie... e la poltrona Gesso nell'ufficio nel mezzanino: tutto di compensato, laqkiato grosso, macchiato, chiaro di cerchio con il soggiorno e crea una continuità di gesso. La console della scala ultra-minimale con il suo piano di marmo sensuato si inserisce perfettamente nel soffitto-mezzanino e la sua nota scura ricorda «i vecchi mobili parigini che sono stati trasmandati di generazione in generazione», ci spiega lo stesso, e aggiunge: «Ho cercato di dare all'architetto – che nascondo una fan – le scale il effetto del vielo, la chiesa di Saint Roch, vicini di Parigi».

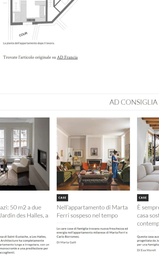
www.louisdieuaouat.com

Dalla cucina di spicco, una Frankie, le sue 4 cuisinaps nell'apparentamento laboratorio, intorno al tavolo Helena degli anni '70 di Gianfranco Frattini. © Francois Halard

Nel mezzanino-studio, sopra la cucina, la scrivania di Jean-Marie Massaud, le poltrone di Jean-Marie Massaud e Pierre Paulin, le sedie Cherner Chair di Norman Cherner, il tavolo da pranzo di Jean-Marie Massaud, le lampade di Pierre Paulin, il tappeto di Nanimarquina. © Francois Halard

Nel mezzanino-studio, sopra la cucina, la scrivania di Jean-Marie Massaud, le poltrone di Jean-Marie Massaud e Pierre Paulin, le sedie Cherner Chair di Norman Cherner, il tavolo da pranzo di Jean-Marie Massaud, le lampade di Pierre Paulin, il tappeto di Nanimarquina. © Francois Halard

Lo scalone, opera di un maestro del vetro di Gianfranco Frattini, fa da cornice alla Vitra Eames Lounge Chair Rosewood di Charles e Ray Eames. © Francois Halard



Il mosaico, opera di artigiani della Cappella Sistina, è stato realizzato da Bisazza. Il tappeto è di Nanimarquina, il divano di Jean-Marie Massaud, le poltrone di Jean-Marie Massaud e Pierre Paulin, le sedie Cherner Chair di Norman Cherner, il tavolo da pranzo di Jean-Marie Massaud, le lampade di Pierre Paulin. © Francois Halard

La pianta dell'appartamento disegnata da Dieuaouat.

Trovate l'articolo originale su AD Francia

ARTICOLI PIÙ LETTI
Piccoli spazi: 50 m2 a due passi dal Jardin des Halles, a Parigi
Di Nicolas Milon
Nell'appartamento di Marta Ferri sospeso nel tempo
Di Marta Gatti
E sempre estate in questa casa sostenibile e contemporanea
Di Eva Marinoli

AD CONSIGLIA

CASE
Piccoli spazi: 50 m2 a due passi dal Jardin des Halles, a Parigi
Di Francesca Ferrari

CASE
Nell'appartamento di Marta Ferri sospeso nel tempo
Un caos ceruleo di famiglia trovato nuovo/freschezza ed energia nell'appartamento milanese di Marta Ferri e Marco Gatti
Di Francesca Gatti

CASE
È sempre estate in questa casa sostenibile e contemporanea
Questa casa accattivante sostenibile e moderna progettata da Johnston Studio è un rifugio urbano per una famiglia a Tribeca casa.
Di Eva Marinoli

TRAVEL
I luxury hotel più belli del mondo gestiti da donne
Da Copenaghen a New York, dal Lago di Como al Vitaval Piave, alcune delle proprietà più lussuose del mondo sono gestite da donne.
Di Alessia Nero

©: Edizioni Condé Nast s.p.a. - Piazza Cadorna 5 - 20123 Milano cap.soc. 2.700.000 euro I.V. C.F E P.IVA reg.imprese trib. Milano n. 00834980153 società con socio unico